

La notizia

Anno VII n. 8 Ottobre 2014

di Ginevra

www.saig-ginevra.ch



CON VERDI NEL MONDO all'ONU Un successo della nostra Rappresentanza italiana



Lo scorso 9 ottobre è stato presentato, presso la Sala delle Assemblee del Palazzo delle Nazioni dell'ONU di Ginevra, "WITH VERDI IN THE WORLD - CON VERDI NEL MONDO...". Un progetto culturale ideato e sviluppato da Sinapsi Group Srl in collaborazione con alcuni dei musicisti che hanno fatto parte dell'Orchestra del Teatro Regio di Parma, realtà riconosciuta a livello internazionale tra le migliori esecutrici del repertorio italiano dell'opera.

L'idea riformula gli eventi musicali in chiave innovativa. Essa crea infatti opportunità di sviluppo economico per le imprese italiane, in nome del "Made in Italy" e della sua eccellenza, utilizzando l'universalità

Segue a pag. 3

Sandrine Salerno: Ginevra è una Città singolare



Ginevra è una città particolare: con i suoi cittadini provenienti da circa 190 nazionalità, accoglie ogni anno circa 20'000 nuove persone sul suo territorio. Oggi, il 48% della popolazione è pertanto di nazionalità straniera. Questa identità multiculturale è da sempre la forza della nostra città che si è costruita con e grazie alla diversità di suoi abitanti.

La Città di Ginevra dà un'importanza del tutto particolare alla difesa della diversità. Per il Consiglio amministrativo, è essenziale infatti che Ginevra resti una città aperta e rispettosa, nella quale tutti gli abitanti si sentono a casa loro e partecipano alla coesione sociale, al divenire comune.

Segue a pag. 18

La SAIG aderisce alla "Lista Civica" per le prossime votazioni del Com.It.Es.

Con quattro candidati la SAIG ha aderito alla Lista Civica, "Democrazia Rinnovamento Partecipazione", per le prossime votazioni del Com.It.Es che si terranno il prossimo 19 dicembre.

Si tratta di un raggruppamento di associazioni italiane, ma anche di singole persone, che sono presenti ed operano nel territorio cantonale ginevrino, composto da 15 candidati e che non ha **nessun orientamento politico**, volto ad un preciso compito di servizio verso tutta la comunità italiana, sia della vecchia quanto della nuova emigrazione, del Cantone di Ginevra.

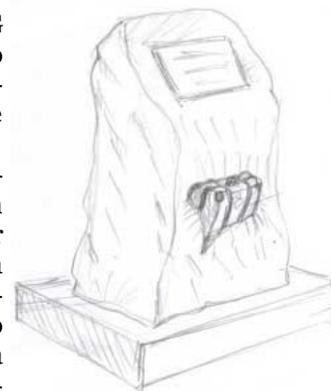


Segue a pag. 11

Un monumento di riconoscenza all'emigrazione italiana

La città di Ginevra ha accolto la proposta della SAIG per porre un monumento commemorativo in riconoscenza all'immigrazione italiana.

Guillaume Barazzone, Consigliere amministrativo in carica al Dipartimento per lo Sviluppo Urbano e della Sicurezza ha guidato il progetto a nome del Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra per questa importante testimonianza della presenza italiana.



Segue a pag. 9

Aiutateci a promuovere la lingua italiana sostenendo il mensile della SAIG:

La notizia di Ginevra

Aderite facendo una donazione alla SAIG
C.C.P. 65-753873-3

Il valore di questa copia è di Fr. 2.-

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.

10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève

Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3

www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro

Natel: +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:

Giuseppe Chiararia

Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci

Oliviero Bisacchi

Oreste Foppiani

Silvio Isabella

Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.**Collaboratori:**

Remigia Grion

Marica Mazzotti

Elisabetta Boselli Mauro

Foto: © Athon Lo Coco

Tiratura 3.000 copie

Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i
mesi di luglio e agostoIl valore di questa copia e
di 2.00 frs.Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.Avec l'appui de la
Ville de Genève(Département de la Cohésion
Sociale et de la solidarité)www.carouge.chComune di
Chêne Bourgwww.chene-bourg.chVille de progrès
RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
www.onex.chUne Ville pas Commune
www.vernier.chwww.cliniqueoeil.ch

Autunno: periodo di raffreddori e influenza



Tutte le comuni malattie delle prime vie aeree, tipiche della stagione autunno-inverno, sono quasi sempre di origine virale. Ma c'è una sostanziale differenza: i raffreddori sono causati da differenti virus, che si presentano anche in diversi periodi dell'anno.

L'influenza è una malattia ben definita, epidemica, cioè si manifesta contemporaneamente in una comunità, causata da un gruppo di virus ben preciso, di solito, nel nostro emisfero, da dicembre a febbraio.

Raffreddore: spesso si presenta con ostruzione nasale, mal di gola, raramente febbre, se non in fase successiva. Il naso, di giorno, secerne un liquido acquoso e bruciante; la notte la secrezione si arresta, ma le narici rimangono chiuse. La mattina, svegliandosi, inizia una selva di starnuti. L'aria aperta di solito allieva i sintomi.

Nux Vomica: 200ch 1 dose

Influenza: è caratterizzata da febbre, rinite, tosse, cefalea e soprattutto sensazione di ossa rotte e stanchezza.

Il contagio avviene per contatto diretto con una persona malata attraverso gocce di saliva e starnuti.

Gli antibiotici non sono utili per l'influenza pura, ma solo per le complicazioni di origine batterica. Possono essere utilizzati, quindi, in fase successiva.

Oscillococinum 200ch Dose : dal primo insorgere dei sintomi, un paio di dosi attenuano e accorciano la sintomatologia. Si può anche assumere come preventivo: una dose alla settimana.

Evita l'insorgere del disturbo o gli fa avere un decorso rapido e dolce. Smettere di assumerlo appena la febbre cala.

Non tutte le influenze hanno la stessa insorgenza dei sintomi:

- Arsenicum Album 200ch dose: 2 mezza dosi distanziate di 6 ore; per la tipica forma influenzale con naso chiuso e molta secrezione nasale acquosa e brucia le narici, gli occhi bruciano.

- Bryonia 30ch: 3 granuli per 3 volte al di: la febbre non è troppo alta, è salita lentamente con brividi, cefalea intensa, la testa pare scoppiare. Il senso di debolezza non è eccessivo.

Prevenzione: per cercare di ridurre tutte le forme di raffreddore ed evitare l'influenza è utile prendere da ottobre a marzo, i seguenti rimedi:

- Oscillococinum 200ch dose: 1 dose alla settimana per 3 settimane al mese.
- Zinco e Rame circa 5 ml al giorno.
Echinacea 20-30 gocce al giorno, in un dito d'acqua.

A chi desse fastidio l'alcool contenuto nelle soluzioni idroalcoliche, si possono mettere le gocce in un bicchiere e lasciare evaporare l'alcool per 8-10 ore, successivamente aggiungere un po' d'acqua.

Ogni rimedio deve essere assunto sotto controllo medico.**Dottorssa Elisabetta Boselli Mauro
Farmacista**Istituto di Tutela e Assistenza
ai LavoratoriRue J. Necker 15 - 1211 Ginevra
Tel. 022 738 69 44e-mail: italuilge@bluewin.ch**ASSISTENZA E CONSULENZA**

Il Patronato ITAL INFORMA, CONSIGLIA E AIUTA i cittadini italiani nel disbrigo **GRATUITO** di pratiche di pensioni italiane e svizzere, pratiche di infortunio, di cassa malattia, di Cassa Pensione, sulla disoccupazione e sulle questioni fiscali.

Nuovo orario di apertura al pubblico:

Lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 - 16.00 - Martedì e Giovedì ore 09.30
- 12.30 e ore 14.00 - 17.00

Venerdì chiuso al pubblico

CON VERDI NEL MONDO all'ONU Un successo della nostra Rappresentanza italiana.

del linguaggio musicale e la popolarità del compositore più eseguito al mondo, Giuseppe Verdi.

Per rappresentare al meglio la cultura italiana l'Orchestra dell'Opera Italiana (OOI) di Parma si è esibita insieme ai Solisti dell'Opera Italiana (selezionati nell'OOI e in altre prestigiose orchestre italiane) presso l'ONU di Ginevra. L'orchestra sarà protagonista di numerosi concerti in tutto il mondo presso Istituti di Cultura, Ambasciate, Consolati, Teatri e Sale concerto.

Durante l'evento gli autori Giulio Rapetti Mogol e Gianni Bella hanno presentato in prima assoluta al pubblico due arie dell'opera lirica "La Capinera". Melodramma moderno composto da Gianni Bella su liriche di Mogol, libretto di Giuseppe Fulcheri, musica orchestrata da Geoff Westley della Filarmonica di Londra (già collaboratore di Lucio Battisti). L'opera è ispirata al celebre romanzo ambientato nella Catania del 1850 "Storia di una capinera" di Giovanni Verga, che racconta dell'amore struggente ed impossibile tra Maria e Nino.

Ecco la nostra intervista a Giulio Rapetti, in arte Mogol, riguardo l'ultimo suo disco "Battisti e Mogol in versione New Era". Una raccolta di 12 grandi successi della coppia rivisitati in chiave rock.



Sig. Rapetti, per la fine di ottobre aspettiamo l'uscita del suo ultimo lavoro, qual è la natura di questo album?

Ho pensato che se Lucio fosse stato vivo, artista amante del rock qual era, avrebbe fatto una correzione in versione rock. Allora, l'ho prodotto mettendo su una squadra composta dai migliori docenti e in cinque mesi è nato un disco straordinario. A suonare una superband di giovani artisti di talento nata in seno alla mia scuola di musica.

Come vive questa sua seconda esperienza all'ONU di Ginevra, dopo quella sportiva legata alla Lega Pro-Qatar del novembre 2013?

Certamente molto diversa. Oggi ascolteremo due Arie di Gianni Bella, in anteprima mondiale, "Romanza di Nino e "La Cella, Aria di Maria", dell'Opera di Giovanni Verga "La capinera". Non vi sono dubbi sui meriti di Gianni Bella che sono stati riconosciuti anche durante la presentazione alla stampa. La prima sarà nel 2016 al Festspielhaus di Erl in Austria, il competitor del Festival di Salisburgo, al Teatro del Cremlino e a San Pietroburgo".

A Ginevra, lo spettacolo è stato presentato dalla Missione Italiana alle Nazioni Unite in occasione della Presidenza 2014 dell'Unione Europea.

L'evento è stato preceduto dai saluti di Michael Møller, Direttore Generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite e dal Ministro Consigliere Amedeo Trambajolo, Vice Rappresentante d'Italia alle Nazioni Unite a Ginevra.

Un momento di notevole spessore culturale, arricchito dalla partecipazione di due icone della musica italiana quali Gianni Bella e Mogol, i quali, alla fine del concerto, hanno trasmesso le loro emozioni per la calorosa accoglienza del pubblico ginevrino. S. E. l'Ambasciatore Maurizio Enrico Serra, Rappresentante Permanente d'Italia alle Nazioni Unite a Ginevra, a chiusura dell'evento, ha ringraziato i presenti e i suoi collaboratori per l'ottima organizzazione.



Festa Sociale dell'Associazione Emiliano-Romagnoli di Ginevra

Lo scorso 4 ottobre, festa del Patrono d'Italia S. Francesco, l'Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Ginevra (AERG) ha organizzato l'abituale festa annuale all'Ecole de Vernier Place. Centodieci persone hanno partecipato alla serata che ha visto sul palco l'orchestra-spettacolo "Emilia Mia" di Tiziano Chiapelli, modenese di Pavullo nel Frignano.

L'ottimo aperitivo, la lauta cena preparata dall'ineguagliabile cuoco-poliziotto Claudio Bernardi e la bella musica dell'orchestra di Chiapelli hanno allietato gli ospiti della serata emiliano-romagnola che ha avuto come ospiti d'onore l'ex Consigliere di Stato Carlo Lamprecht, il Console Generale d'Italia Andrea Bertozzi e,



per citarne solo alcuni, i presidenti dell'Eisa, dell'Avis, della Latium, del Comites, dei Pugliesi, dei Calabresi, dei Friulani e della Famiglia Emilia-

no-Romagnola del Vallese. L'ANA di Ginevra era rappresentata da Luciano Caon, mentre la SAIG da C. Vaccaro.

Il Passator Cortese

Le ACLI e l'associazione EFFATA "Ouvre-toi".

Africa: questo grande continente, presente su i due emisferi del globo, affascinante, pieno di contrasti, culla dell'umanità...è proprio su questo tema che venerdì 3 ottobre presso la sala del Sindacato UNIA di Ginevra si è tenuta la serata informativa, organizzata dal circolo ACLI di Ginevra, che aveva come tema "*La problematica dell'Africa, dai problemi sanitari ai progetti di educazione*" e alla quale sono intervenuti due conferenzieri che sono riusciti a coinvolgere il pubblico con le loro presentazioni.

Il Prof. Bernardino Fantini ha esposto "*Le emergenze e le urgenze sanitarie in Africa: il virus Ebola, il paludismo, l'acqua contaminata*" facendo anche vari confronti tra la situazione attuale in Africa e la situazione analoga presente in Europa alla fine del XIX° secolo fino agli anni '50 accennando addirittura ai 4 cavalieri dell'Apocalisse, e questo anche grazie alla sua attività di storico presso l'Università di Ginevra.

La Sig.ra Aileen Zalapì ha esposto il lavoro della sua associazione Effata "ouvre-toi": associazione creata nel 2007 con lo scopo di migliorare le condizioni di vita nel villaggio di Odoguié in Costa d'Avorio e che ha già realizzato la messa in sicurezza di una scuola per bambini, con la costruzione di un muro di cinta, la costruzione di una maternità che conta



oltre 110 nascite all'anno e la costruzione di un serbatoio d'acqua destinato alla maternità e a tutta la popolazione del villaggio.

A grande sorpresa di tutti, tra il pubblico c'era anche Père Jérémie, il parroco del villaggio di Odoguié che da sempre sostiene la Sig.ra Zalapì nel suo lavoro e, di passaggio a Ginevra, ha tenuto ad essere presente. Questo non gli ha risparmiato domande da parte del pubblico che alla fine della serata sembrava incantato da quanto esposto durante la serata.

La conferenza si è tenuta in lingua francese per permettere a tutti i presenti, che non erano soltanto italiani, di partecipare attivamente alla discussione che seguiva le conferenze e scambiare quattro chiacchiere davanti ad un piccolo rinfresco.

Vedere come gente comune possa fare delle cose straordinarie lascia sempre sbalorditi e si spera che altre persone si rimbocchino le maniche per dare una mano a chi ne ha bisogno. Questo è il messaggio che il circolo ACLI di Ginevra ha voluto trasmettere.

Raoul Derito, L'italiano dell'altra Italia

Nasce a Palermo nel 1972, Raoul Derito si trasferisce a Ginevra nel gennaio 2011 dove comincia a lavorare nel settore delle energie rinnovabili come country manager Italia della Solstis SA, società con sede a Lausanne, attiva su gran parte del territorio Svizzero come EPC e distributore di soluzioni fotovoltaiche. A seguito del crollo del mercato del fotovoltaico italiano, conseguenza della drastica riduzione degli incentivi statali a sostegno della realizzazione di centrali per la produzione di energia rinnovabile, nel dicembre 2012, lascia la Solstis SA per la Solexis SA, società attiva nel medesimo settore ma ubicata nel Canton Vallese ed operativa sull'intera Suisse Romande. In qualità di responsabile commerciale, a poco più di un anno di distanza, consolida la presenza della società nella Svizzera francofona ed avvia con successo il mercato ticinese, rendendo Solexis uno dei maggiori operatori del settore.

Ingegnere gestionale laureatosi a Palermo, sin dal giorno seguente la laurea, sceglie uno dei settori più impegnativi per la propria crescita professionale, lavorando per oltre due anni nell'indotto della cantieristica navale presso Fincantieri Palermo. Acquisita un'importante esperienza nella conduzione di progetti e team working, lascia il suo primo impiego per dedicarsi all'imprenditoria che lo vedrà impegnato, per oltre otto anni, come Associato della Andora Consulting s.a.s., prima, e poi come titolare della Sigest srl, entrambe società nel settore della consulenza alle imprese ed Enti pubblici. Durante questo periodo intensifica numerose collaborazioni con importanti società del settore privato, con numerose agenzie di sviluppo territoriale ed alcuni importanti enti pubblici come ad esempio il Comune di Siracusa ed il Comune di Bagheria. A partire dal 2007 comincia la sua esperienza nel settore delle energie rinnovabili come responsabile della PrimeSolar srl, società con sede a Palermo interamente partecipata da società estere, sino al 2010, anno in cui matura la scelta di lasciare l'Italia in favore della Svizzera.

Che differenze ci sono tra il mercato italiano e quello svizzero nel settore dell'energia rinnovabile ?



Si tratta di due mercati molto differenti, il primo ha rappresentato dal 2010 al 2012 il mercato più importante a livello mondiale, risultato da un lato molto apprezzabile se consideriamo la potenza nominale installata, meno positivo se pensiamo che questo risultato è stato possibile soltanto grazie ad un eccessivo sostegno da parte dello Stato che ha « drogato » il mercato rendendolo dipendente dagli incentivi. In Italia inoltre, rispetto ad altre nazioni, ciò che ha ulteriormente compromesso l'intero comparto delle energie rinnovabili, è stata la continua incertezza legata all'altalenanza delle direttive del governo in merito alle regole per la gestione degli aiuti, motivazione, questa, che ha reso non determinabile la rendita di un'installazione e quindi, di conseguenza, non interessante l'investimento.

Il secondo è invece un mercato molto giovane, basti pensare che a fronte di un 7% di energia prodotta dal fotovoltaico sul totale dell'energia consumata in Italia, in Svizzera lo stesso indicatore si attesta attualmente ad appena l'1%. D'altro canto la Svizzera non si appresta a ripetere lo stesso errore commesso dall'Italia, ossia l'eccessivo aiuto finanziario concesso a chi realizzava una centrale fotovoltaica, che ha portato, come detto, alla progressiva dipendenza del fotovoltaico dai tassi di rendita degli investimenti ad esso connessi.

Quali prospettive ha pertanto il fotovoltaico svizzero ?

Sebbene anche in Svizzera si discuta annualmente della riduzione degli incentivi al fotovoltaico, lo si sta attuando in maniera più razionale rispetto a quanto fatto in Italia; le riduzioni vengono operate in base a decrementi programmati in base all'effettivo calo dei prezzi del kWh prodotto da energia fotovoltaica. Questo meccanismo permette di rendere finanziariamente sostenibile ed appetibile, per chiunque, l'investimento per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, malgrado la riduzione degli aiuti stessi.

Se dovesse stilare un bilancio « sociale » oltre che professionale della sua esperienza in Svizzera, come la reputerebbe ?

Absolutamente positivo. Oltre alle soddisfazioni professionali, infatti, oggi sono presidente di un'associazione culturale che si chiama « Quelli dell'Aperitivo Italiano » con sede a Ginevra che ha tra gli scopi principali, quello di diffondere la cultura italiana ed, in particolare, di promuovere l'aperitivo italiano, cosa che facciamo egregiamente, organizzando numerosi eventi, che coinvolgono annualmente oltre 2.500 persone, italiani e non.

L'Italia e la capacità degli italiani di saper organizzare eventi ed occasioni di incontro è molto apprezzata in Svizzera. L'associazione riceve, periodicamente, innumerevoli riscontri che la spingono a voler fare sempre di più per gli italiani a Ginevra e per tutti coloro che amano l'Italia.

Quali sono i vostri prossimi eventi in programma ?

Abbiamo un calendario ricco di incontri per tutto il 2015, circa due al mese, tra i quali figurano aperitivi a tema (musicali, serate cabaret, letterari), serate di degustazione di prodotti tipici italiani e perfino tornei sportivi.

Da attenzionare un progetto cortometraggio, patrocinato dal Consolato Generale d'Italia, per dar voce agli italiani in Svizzera, che con le loro poliedriche capacità hanno creato un'immagine positiva della loro nazione, attraverso svariate forme espressive come la musica, l'arte, la letteratura e la scienza.

Il Club Forza Cesena conclude la 41esima festa sociale

In seguito al successo dello scorso anno per i festeggiamenti del 40esimo anniversario e Vogue de Carouge di fine agosto, il Club Forza Cesena ha chiuso il programma di quest'anno con la tradizionale festa sociale, lo scorso 11 ottobre.

L'instancabile presidente Oliviero Bisacchi col suo comitato per questa 41esima edizione, svoltasi alla Salle des fêtes de Carouge, ha accolto il Consigliere Amministrativo della Città di Carouge, Nicolas Walder che ha voluto manifestare la vicinanza delle autorità carugesi al Club Forza Cesena. A portare i saluti del Comites il Presidente, Francesco Celia, che ha ricordato le imminenti votazioni per



il rinnovo dei Comites, il prossimo 19 dicembre.

Oltre ai convenuti, numerosi rappresentanti del mondo associativo hanno voluto manifestare la loro considerazione per il Club Forza Cesena, quali i presidenti e i rappresentanti delle associazioni Calabresi, Fogolâr Furlan, Emiliano-Romagnoli, Lucchesi nel Mondo, Ass. Regionale Pugliese, SAIG e il Gruppo Alpini di Ginevra.

Animata dall'Orchestra ARIZONA, venuta dall'Italia per l'occasione, la serata è piacevolmente trascorsa in allegria con i numerosi partecipanti impegnati in balli della tradizione italiana.

Non è mancata, come di consueto, una lotteria con in palio ricchi premi. Forti della loro esperienza, i dirigenti del Club Forza Cesena hanno saputo, ancora una volta, organizzare una bellissima serata caratterizzata da una festosa convivialità e in perfetto stile italiano.

Anche se si tratta di un Club di fede sportiva, il Club Forza Cesena di Ginevra, unico club della squadra all'estero, si è dimostrato all'altezza non solo come tifoseria accanita del Cesena Calcio, ma anche come parte integrante di un associazionismo sempre presente quando si tratta di portare alto il nome della nostra Patria fuori dai confini.



Il Garage du Boulevard festeggia 30 anni d'attività

Correva l'anno 1984 quando due italiani, Luciano Caon, immigrato dal Veneto e Claudio Cerato, nato a Ginevra figlio di immigrati veneti, hanno deciso di unire le loro competenze nella meccanica per auto e hanno fondato il famoso Garage du Boulevard.

Quest'anno ricorre il 30° anniversario di questa bella e riuscita collaborazione, festeggiata lo scorso 11 ottobre in uno dei due Garage della Società al n° 7 Bd- d'Yvoy a Ginevra.

Il Garage du Boulevard dei due soci italiani, Luciano Caon e Claudio Cerato, ha spento le trenta candeline accogliendo le decine di clienti ed amici, con uno sfarzosso buffet innaffiato da prosecco e vini italiani.

E' negli anni ottanta che a Ginevra fa la sua prima apparizione la società Garage du Boulevard SARL, un'uffici-



na di italiani specializzati nelle riparazioni e nella vendita di automobili Hyundai. Un marchio che negli ultimi trent'anni si è affermato a Ginevra anche grazie all'affabilità e alla professionalità dei due soci italiani, conosciuti in città per la loro partecipazione verso l'associazionismo italiano e locale e per la loro generosità dimostrata sponsorizzando con

entusiasmo numerosi eventi.

Caon e Cerato, hanno saputo mantenere integra un'amicizia quarantennale che è senz'altro una testimonianza preziosa di collaborazione tra professionisti ed una vera rarità ai giorni d'oggi. La professionalità dei due italiani ha permesso il partenariato con "carXpert", che ne ha certificato le competenze. Presente anche il responsabile concept d'atelier, Felix Schwaninger.

Questo festoso evento, celebrato insieme a Luciano e Claudio, è stata l'occasione per ritrovare i numerosi amici e clienti, e per ripercorrere la storia, i successi e i momenti salienti di questi 30 anni di intensa attività.

La SAIG augura un ancor maggiore successo negli anni avvenire ai nostri due connazionali.

La SAIG partecipa alla tavola rotonda su “L’iniziativa Schwarzenbach 40 anni dopo”

L'8 ottobre scorso, il Restaurant La Plaine Lune è stato teatro di un evento di particolare importanza per ricordare alcuni momenti bui dell'immigrazione italiana in Svizzera.

Invitata a partecipare all'iniziativa della Città di Ginevra, “L'étranger à l'affiche”, la SAIG ha aderito all'evento con Antonio Scarlino, presidente dell'Associazione Regionale Pugliese, Silvio Isabella, presidente dell'Associazione Calabrese Ginevra e Alfiero Nicolini ex segretario dell'UNIA e presidente del PD Ginevra.

La tavola rotonda aperta al pubblico, dal tema: “L'iniziativa Schwarzenbach 40 anni dopo”, è stata moderata da Philippe Bach, corédacteur en chef di “Le Courrier”, con l'intervento di Florio Togni del “Centre de Contact Suisses-Immigrés”.

Le testimonianze di Nicolini, Isabella e Scarlino, hanno riportato alla memoria i brutti ricordi del periodo degli anni '60-'70, in cui gli emigrati in Svizzera, in maggioranza italiani, vivevano la lontananza dalla propria terra con l'umiliante “Statuto di stagionale” abolito solo nel 2002. In quel periodo, le insidie e la frustrazione dei duri tempi prodotte dalla crisi economica, provocarono il malcontento generale che sfociò poi nell'iniziativa Schwarzenbach.

Testimonianze di vite vissute, apparentemente diverse, ma legate da un comune stato d'animo di un periodo dove un'interminabile ondata di emigrazione italiana, iniziata dalla fine



degli anni '50, svuotò i paesi e le città dal Sud al Nord Italia.

Salvatore Bevilacqua, nella presentazione del film “Les années Schwarzenbach” del 2010, ha ricordato i fatti:

“Ricordiamo che l'iniziativa popolare è uno strumento specifico della politica elvetica fondata sulla democrazia diretta. Impugnandolo, Schwarzenbach e il suo partito lanciarono tre iniziative sul tema dell'« invasione straniera » ma la più rilevante, per l'esito incerto della votazione, fu quella del 1970 che molti immigrati di allora, oggi pensionati, vissero come un momento traumatico. Nel dettaglio, il testo dell'iniziativa votata dal popolo svizzero nel giugno del 1970 chiedeva di inserire nella Costituzione federale un iter che fissava un tetto massimo del 10% (rialzato a 12% nella seconda iniziativa del

1974) per ogni cantone alla proporzione di residenti stranieri sul territorio svizzero (tranne Ginevra con un limite di 25%). Ma in quel periodo vi soggiornava stabilmente, escludendo i lavoratori stagionali, già circa un milione di stranieri (pari al 17,2% della popolazione). Le iniziative dell'Azione nazionale prevedevano quindi l'espulsione di più di 300'000 immigrati, di cui molti, insediati da anni, erano stati letteralmente reclutati ed espianati dalle loro terre natie dai capi d'industria elvetici per servire i bisogni di produttività delle loro fabbriche e ditte. Di fatti, negli anni sessanta l'economia svizzera funzionava a pieno regime. Vi prosperava un altissima congiuntura per la quale l'industria, i servizi e l'agricoltura dovettero assumere una manodopera straniera numerosissima e non solo sotto qualificata.

Fino alla prima crisi petrolifera del 1974, la disoccupazione era pressoché inesistente, a tal punto che si temeva addirittura un cosiddetto “surriscaldamento economico.”

Se l'iniziativa del 1974 fu nettamente rifiutata con 65,8% di voti sfavorevoli, quella precedente del 1970 fu, invece, respinta da appena 54% dei votanti. L'esito di questa votazione fu un sollievo per gli stranieri e i loro sostenitori, un alleviamento vissuto però con amarezza per molti immigrati che spesso erano stati chiamati dagli svizzeri a venire in massa nelle fabbriche, cantieri, ospedali, campagne e città per fare lavori che gli svizzeri stessi non volevano o non sapevano più fare.”



MAH+ Genève: per un nuovo Museo d'arte e storia

Il Museo d'arte e storia di Ginevra compie cent'anni. Dopo un secolo di frequentazione e di arricchimento delle sue collezioni, questo edificio costruito dall'architetto Marc Camoletti ha un urgente e incontestato bisogno di essere rinnovato e ampliato.

Infatti, questo museo enciclopedico, il più grande della Svizzera, deve affrontare numerose sfide di notevole portata:

- l'edificio va deteriorandosi, sia all'interno che all'esterno, e questo non comporta soltanto problemi di funzionamento e sicurezza, ma trasmette anche un'immagine di abbandono del museo;

- i problemi di isolamento, umidità e riscaldamento sono fonte di disagio per visitatori e dipendenti e possono danneggiare le opere;

- alcune collezioni, come quelle di orologeria, gioielleria e smalti, non possono essere esposte per mancanza di spazio;

- gli spazi di accoglienza destinati ai visitatori e alla mediazione culturale necessitano di essere ampliati; inoltre, deve essere migliorata anche l'accessibilità al museo per le persone a mobilità ridotta.

Dopo anni di studi dettagliati, la città di Ginevra ha finalmente un progetto - con relativa licenza di costruzione - grazie al quale il museo subirà una vera e propria metamorfosi che lo riporterà al suo antico splendore, preservandone al contempo le caratteristiche originali.

Questo progetto è sostenuto da par-



Charlotte de Senarclens

Manuel Tornare

...tner privati che si sono impegnati a finanziare il 50% dei lavori. La Fondazione per l'ampliamento del Museo d'arte e storia ha raccolto diversi milioni di franchi provenienti da donazioni private. Dal canto suo, Jean Claude Gandur, mecenate ginevrino, si è impegnato a offrire una somma pari a 40 milioni di franchi. Grazie a questi aiuti, la ristrutturazione abbinata all'ampliamento sarà per i contribuenti meno onerosa rispetto alla realizzazione della sola opera di ristrutturazione.

Caratterizzato da un'armoniosa architettura contemporanea volta a creare un legame tra antico e moderno, da numerosi spazi che consentiranno di valorizzare meglio i suoi tesori e da ambienti accoglienti destinati ai visitatori, questo progetto rappresenta un'opportunità

...unica di offrire alla città di Ginevra il Museo d'arte e storia che essa merita.

Perché iscriversi al "Cercle de soutien"?

Perché Ginevra ha bisogno di questo nuovo museo che permetterà di esporre in tutto il loro splendore le sue eccezionali collezioni, a tutto vantaggio di un pubblico numeroso.

Perché il MAH+ Genève è un progetto riuscito, equilibrato, studiato nei minimi particolari e i cui lavori potranno iniziare rapidamente.

Per tutte queste ragioni e altre ancora, ci impegniamo a favore del MAH+ Genève.

Fate come noi e iscrivetevi su www.cerclemaHplus.ch!

SOUTENEZ

LE

CERCLE
DE SOUTIEN
MAH+
GENÈVEPOUR UN NOUVEAU
MUSÉE D'ART ET D'HISTOIRE

ADHÉREZ

PRÉNOM :

NOM :

E-MAIL :

RUE ET N° :

NPA ET LOCALITÉ :

CERCLE DE SOUTIEN MAH+ GENÈVE
p.a. MUSÉE D'ART ET D'HISTOIRE
CASE POSTALE 3432
1211 GENÈVE 3

Un monumento di riconoscenza all'emigrazione italiana

La cerimonia è stata fissata per il 22 novembre alle 15:00. Il luogo scelto per l'inaugurazione del monumento è la Place des Alpes di fronte alla Gare Routiere, vicino alla Stazione Centrale dove negli anni sono arrivati migliaia di connazionali pieni di speranze in cerca di fortuna.

Questa inaugurazione è una delle quattro previste entro la fine di quest'anno e l'inizio del 2015. Di fatti, oltre alla Città di Ginevra, anche la Città di Vernier, la Città di Carouge e il Comune di Chêne-Bourg, hanno accolto la domanda della SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra).

Gli italiani che lasciarono le loro famiglie e le loro case per ricominciare una vita nuova al di là delle Alpi e che hanno a ragione partecipato attivamente allo sviluppo della città saranno finalmente ricordati in un monumento a loro dedicato che porterà l'iscrizione nelle due lingue:

“En reconnaissance aux immigrants et immigrants italiens et à leurs descendants pour leur rôle dans la construction de la Ville de Genève - In riconoscenza agli emigrati italiani e ai loro discendenti per il ruolo svolto nella costruzione della Città di Ginevra”.

La targa verrà posata su di un masso di prezioso marmo bianco di Carrara che nel monumento rappresenta la presenza italiana al cui interno è finemente scolpita una vecchia valigia simbolo della passata immigrazione.

La SAIG ringrazia vivamente la città di Ginevra per l'opera dedicata ai nostri connazionali e per aver permesso un gesto di rilevanza sentimentale per la nostra comunità.

Questa è storia!

Moltissimi italiani scelsero la Svizzera quale meta d'emigrazione. Il sistema produttivo della Confederazione, uscito praticamente indenne dalla guerra, era soggetto a una forte domanda, anche internazionale, e di conseguenza a un aumento del **bisogno di manodopera**.

La SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

INVITA

la comunità italiana e gli amici ginevrini
all'inaugurazione del monumento
in riconoscenza agli emigrati italiani e ai loro discendenti
per il ruolo svolto nella costruzione della
Città di Ginevra

Sabato
22 novembre 2014
ore 15:00
Place des Alpes
Ginevra

Gli imprenditori svizzeri decisero così di rivolgersi ai lavoratori stranieri a basso costo, provenienti soprattutto dalla vicina Italia.

Dalla fine della guerra agli anni '60 a emigrare in Svizzera furono soprattutto abitanti del Nord Italia, perché geograficamente più vicini e poiché gli imprenditori li preferivano ai lavoratori del Sud, poi invece, dal 1963 agli anni Settanta a spostarsi furono soprattutto i meridionali.

Gli anni Sessanta sono per l'Italia il momento del cosiddetto *boom*, o **miracolo economico**. Si tratta di un periodo di grandi mutamenti e di

grande sviluppo che investe dapprima il settore economico, per poi diffondersi agli altri ambiti della vita degli italiani. Le trasformazioni economiche in atto in quegli anni avevano provocato un notevole aumento degli impieghi, della produzione di beni privati e, di conseguenza, del benessere.

L'aumento del tenore di vita degli italiani ebbe come conseguenza la nascita di bisogni nuovi e diede alla luce quella che viene comunemente chiamata società dei consumi di massa.

L'Associazione friulana Fogolâr Furlan ad Alba per la Fiera del tartufo

Ritornati del "Viaggio delle Generazioni" di settembre, l'Associazione friulana Fogolâr Furlan di Ginevra, conclude anche il tradizionale Viaggio ad Alba, in occasione della Fiera del tartufo, lo scorso 18 e 19 ottobre.

47 partecipanti per un fine settimana tutto italiano nel cuore della Regione Piemonte, colma di storia antica e dai sapori inconfondibili, che hanno divertito e deliziato i partecipanti della spedizione friulana. La fiera è l'incontro di specialisti, amatori, raccoglitori e cuochi di primo piano per rinnovare la meraviglia di vedere il tartufo bianco esposto come merce pregiata, conservata negli appositi contenitori, per salvaguardarne le rare essenze. Appena si entra nel sito, si sente già quel profumo particolare che tanto fa sognare i buongustai. Per la cronaca, quest'anno il tartufo bianco era venduto solo a 2000 € al Kg, grazie all'abbondanza del fungo pregiato.



vi, anche per appagarmi della compagnia degli amici friulani, di cui ho potuto costatare l'eccellente organizzazione, nei minimi dettagli, anche nella scelta dei posti da visitare, tra cui la bella e storica Città d'Asti. Inoltre, la visita nell'Azienda vitivinicola a coltivazione biologica di Pino d'Asti e le prelibatezze nei menu dei ristoranti che ci hanno ospitato.

Il presidente Giuseppe Chiararia, accompagnato da Gilberto Donato,

Carlo Battistella, Giovanni Michelutti e Silvano De Cecco, membri del comitato dei friulani ginevrini, hanno accompagnato il gruppo nelle varie tappe rendendosi disponibili per qualsiasi esigenza. Nel viaggio di ritorno, Chiararia ha ringraziato i partecipanti per la compattezza e la puntualità nei spostamenti e ha dato appuntamento per la festa sociale che si svolgerà il prossimo 8 novembre a Corsier.



Col Patrocinio del Consolato Generale d'Italia in Ginevra



COMITES Comitato degli Italiani all'Estero

L'Associazione Nazionali Combattenti e Reduci Italiani



Ass. Nazionale Alpini
Gruppo di Ginevra



ANS. NAZ. COMBATTENTI
E REDUCI ITALIANI
A.N.C.R.I.
GINEVRA



Società delle Associazioni
Italiane di Ginevra

con la collaborazione delle
Associazioni combattentistiche e d'Arma

INVITANO

alla Celebrazione del 96esimo Anniversario
del IV Novembre. Giornata dell'Unità Nazionale
e delle Forze Armate

Domenica 2 novembre 2014

ore 10,30:
Messa Solenne alla Cappella Funeraria di St. Georges

ore 11,30:
Deposizione della corona di alloro
al Monumento ai nostri Caduti.



Friuli nel Mondo
Fogolâr Furlan - Ginevra
Casella Postale 2382
1211 Genève 2
www.fogolarginevra.ch

INVITA

soci e simpatizzanti a partecipare
alla festa sociale annuale

SABATO 8 NOVEMBRE 2014

Presso la sala Comunale di Corsier
Allieterà la serata

l'Orchestra "ARIZONA"

Cena e ballo: frs. 30.- (tesserati 2014) e frs. 35.- (non tesserati).
Giovani, frs 15.- (dai 8 ai 12 anni).

Inizio serata ore 19.30, la cena alle 20.30
solo su prenotazione.

Si prega di riservare non oltre giovedì 6 novembre
telefonando a:

G. Chiararia 022 734 43 67
G. Donato 022 794 05 07
C. Battistella 0033450491581
S. Gri 022 7842248

Certi di poter contare sulla vostra gradita partecipazione al ballo
della vostra associazione, alla quale accoglieremo con piacere
i vostri parenti e amici.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

La SAIG aderisce alla “Lista Civica” per le prossime votazioni del Com.It.Es.

Certamente le nuove regole non hanno facilitato la composizione delle liste, ma la determinazione ed il senso di responsabilità ha portato tanti italiani, non solo a Ginevra, ad unirsi, mettendo anche da parte in alcuni casi vecchi contrasti e pregiudizi, ad impegnarsi orgogliosamente per il mantenimento dei Com.It.Es. che, se gestiti nella maniera giusta, potranno apportare sostegno non solo all'associazionismo in genere, ma potranno essere una voce importante ed un punto di riferimento per l'emigrazione italiana, per la nostra comunità.

Tra i 15 coraggiosi candidati anche diversi giovani, per sostenere il pesante lavoro che li attende.

Non si esagera nel dire che il prossimo Com.It.Es. dovrà voltare necessariamente pagina cercando di riappropriarsi di quella autorevolezza che 5 anni di continui rinvii hanno indebolito.

E' una cruda e dolorosa realtà quella che vede oltre due italiani su tre, residenti a Ginevra, a non essere a conoscenza dell'esistenza di questa istituzione, tanto meno, della sua funzione.

Partendo proprio da questo stato di cose, e' necessaria una campagna di comunicazione ben strutturata che sappia convincere la comunità dell'importanza di questo spazio di democrazia ma allo stesso tempo sarà importante che tutti coloro che verranno eletti si impegnino nel rendere il Com.It.Es. più funzionale, ripensandolo anche nella sua organizzazione e nella suo modus operandi.

CONTRASSEGNO DELLA LISTA: Democrazia Rinnovamento Partecipazione



CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI Ginevra

| Cognome | Nome | Associazione/Titolo | Data nascita |
|------------|------------|--|--------------|
| Di Resta | Ilaria | Quelli dell'Aperitivo Italiano | 01/08/1971 |
| Mele | Rosalba | Quelli dell'Aperitivo Italiano | 17/09/1977 |
| Tango | Cristina | Dottore in Lettere e Filosofia | 29/10/1975 |
| Cannone | Felice | SAIG (Soc. delle Ass. Italiane di Ginevra) | 02/02/1961 |
| Caprari | Alessio | Liberta' & Giustizia / Radio Pizza | 20/06/1983 |
| Cini | Christian | Partito Democratico | 27/06/1968 |
| Fantini | Bernardino | Professore Universitario | 09/10/1947 |
| Fenu | Nicolo | Partito Democratico | 14/12/1982 |
| Foppiani | Oreste | SAIG (Soc. delle Ass. Italiane di Ginevra) | 22/05/1969 |
| Fratlocchi | Manlio | EISA (Ente Italiano Socio Assistenziale) | 06/02/1943 |
| Labriola | Bruno | SAIG (Soc. delle Ass. Italiane di Ginevra) | 21/01/1966 |
| Missoni | Eduardo | Professore Universitario | 31/07/1954 |
| Nicolini | Alfiero | ANPI (Ass. Nazionale Partigiani d'Italia) | 21/05/1948 |
| Pappalardo | Andrea | Liberta' & Giustizia / Radio Pizza | 13/11/1977 |
| Scarlini | Antonio | SAIG (Soc. delle Ass. Italiane di Ginevra) | 03/01/1947 |

Tutti i candidati in lista hanno competenze professionali che potranno risultare molto utili per raggiungere l'obiettivo prefissosi. In particolare, le associazioni, che attraverso i candidati in lista, saranno rappresentate al Com.It.Es. potranno sicuramente apportare quel bagaglio positivo, che le contraddistingue, derivante dalla loro attività volta ad in-

tegrare e promuovere la cultura italiana in Svizzera. La loro presenza garantirà indubbiamente una spinta di idee ed attività che potranno rendere il Com.It.Es. quel punto di riferimento indispensabile nella vita sociale della comunità italiana all'estero che riteniamo debba essere presente in ogni città, Ginevra compresa.

I sapori della Campania al Corso di cucina della SAIG del 16 ottobre

Lo scorso 16 ottobre, per il primo appuntamento culinario del mese di ottobre, la Regione Campania è stata messa a tavola con la ricetta, “Braciola (cosciotto d'agnello con patate)”

In questa ricetta si utilizzano degli ingredienti semplici per esaltare il gusto del cosciotto d'agnello e poi l'idea di unire anche le patate che permette di preparare un secondo completo di contorno. – Spiega la responsabile del corso, Francesca Cannone. – E' molto importante utilizzare delle patate tagliate a fette sottili o delle patate



novelle tagliate a metà in modo da ottenere lo stesso tempo di cottura sia del cosciotto disossato di agnello che delle patate.

Questo corso è stato anche l'occasione per inaugurare la nuova cucina che la SAIG ha installato per le molteplici attività culinarie.

Un'altra serata allegra all'insegna delle pietanze nostrane e l'apprezzamento generale dopo la degustazione la quale ha confermato, ancora una volta, il successo del corso di cucina regionale promosso dalla SAIG, che offre la possibilità ai frequentatori di scoprire, o riscoprire, la ricchezza e la varietà delle specialità gastronomiche dell'Italia.

L'Associazione Regionale Pugliese alla Fiera del tartufo della Città d'Alba

Anche l'Associazione Regionale Pugliese non ha mancato l'appuntamento per il tradizionale viaggio ad Alba, per la Fiera del tartufo, il weekend del 18 e 19 ottobre scorso.

La delegazione pugliese, guidata dal presidente Antonio Scarlino e dal Vice presidente, Michele Giannico, organizzatore del viaggio, hanno proficuamente impiegato il tempo dedicato a quest'iniziativa gastronomico - culturale, dimostrando impegno e dedizione nello svolgimento del programma. Nella prima tappa della Città di Aosta, il piacevole incontro con il Fogôlar Furlan diretto nella stessa manifestazione.

Già all'arrivo a destinazione, i pugliesi ginevrini non si sono risparmiati, dedicandosi alla visita panoramica delle Langhe, con inclusa la visita della Cantina Sobrero a Castiglione Falletto. Non è mancata una puntata nelle zone del Barolo e del barbaresco, dove il gruppo pugliese si è fatto onore degustando prodotti tipici locali e l'omonimo famoso vino, noto a buona ragione in tutto il mondo. Domenica visita alla Fiera del Tartufo, nella mischia insieme alle migliaia



di turisti che hanno affollato la Fiera. I partecipanti pugliesi hanno anche avuto modo di conoscere e documentarsi sul pregiato Tartufo bianco d'Alba, rinomato in tutto il mondo. Poiché, come noto, l'apprendimento è efficace se le nozioni teoriche sono accompagnate da attività pratiche, i membri dell'associazione non hanno voluto sottrarsi a quest'ennesima incombenza e, diligentemente, hanno gustato la prelibatezza di questo fungo,

trarsi alla visita della Città d'Alba con le sue torri medievali e del Duomo d'Alba.

Durante il rientro a Ginevra, nel pomeriggio della domenica, era palpabile il buon umore e la soddisfazione dei partecipanti per la consapevolezza di essere riusciti, ancora una volta, a tener fede alla fama dei Pugliesi, gente capace di apprezzare i piaceri della vita nel loro duplice aspetto, materiale e morale.

Antonio Scarlino



L'Associazione Regionale Sarda
Circolo di Ginevra
organizza

Salle des Fêtes di Carouge
Sabato 15 novembre

Grande manifestazione annuale
“La Barbagia a Ginevra”

Ore 18.30: apertura sala al pubblico

Ore 19.30: esibizione del gruppo folk di Gadoni.

Ore 20.00: cena tipica sarda.
Menu: gnocchetti sardi alla campidanese, maialetto arrosto, insalata, formaggio e frutta.

A partire dalle ore 22.00
Ballo per il pubblico col gruppo folk di Gadoni.
in alternanza con l'orchestra “Il duo di casa nostra”

Lotteria con ricchi premi
Informazioni: 076 313 18 72 - 079 704 09 90



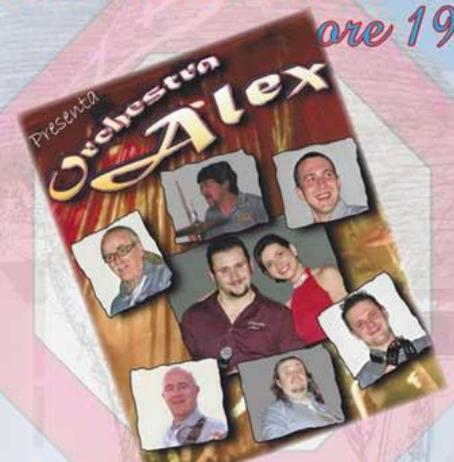
Associazione Regionale Pugliese
20 Av de Lucerna 1203 Genève Tel.022/345.84.44



Tradizionale
Festa di
San Martino

30
1984-2014

Sabato 22 novembre 2014
ore 19:00



Salle Communale D'Aire
Ch. Grand-Champs. Le Lignon

La Favò valdostana un piatto prelibato tipicamente alpino.



Lo scorso 25 Settembre, il primo corso di cucina della SAIG 2014-2015 è stata è stato dedicato ad una delle regioni più a Nord d'Italia: la Valle d'Aosta. Si tratta di un piatto prelibato i cui ingredienti sono tipicamente alpini: pasta, fontina, pane nero abbrustolito nel burro, salsiccia, pancetta e gustosissime fave. La Favò è un piatto di antica tradizione cucinato durante la mietitura.

Questo particolare pietanza una volta all'anno diventa protagonista di una festa popolare. La Festa della "Favò" si tiene ogni anno nell'ultima settimana di luglio ad Ozein, frazione di Aymavilles. L'evento è nato per valorizzare questo piatto prelibato. Durante la festa i piaceri del palato si accompagnano ad un atmosfera di altri tempi dove tutto il villaggio fa rivivere i mestieri antichi ormai dimenticati; il casaro, il falegname, lo scultore, le abili tessitrici che poi si scatenano in balli e canti folkloristici.

Quest'anno il corso di cucina della SAIG sarà rinnovato da una attrezzatura nuova per venire incontro alle esigenze di un corso più professionale qualificato.

Come nel corso dell'anno 2013-14, la SAIG intende rilanciare gli attestati di partecipazione a tutti coloro che frequentano regolarmente il corso.

Tradizionale Pranzo degli anziani dei quartieri Servette/St-Jean/Petit-Saconnex



Una bella giornata intensa di soddisfazioni con gli anziani a pranzo per il tradizionale appuntamento mensile del pranzo di quartiere.

Il 18 settembre, il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro affiancato da Fabrizio Auteri e Francesca Cannone, hanno accolto gli invitati speciali per il tradizionale pranzo, tutto italiano. Hanno partecipato 12 persone della terza età del quartiere e degli EMS della Città di Ginevra.

Come ogni mese, già dalla fine del 2013, la SAIG ha ospitato, nella sua sede al numero 10, di Av. Ernest-Pictet, circa venti senior per il consueto pranzo mensile.

Si tratta di un evento importantissimo per la SAIG perché rappresenta per noi un piccolo gesto di riconoscenza nei confronti di coloro che hanno contribuito con il loro lavoro e la loro forza alla storia della vita in città.

Una bella occasione per passare una giornata in compagnia con i nostri anziani, sempre affettuosi ed allegri. L'evento costituisce ormai un appuntamento importante nel calendario delle attività della SAIG e permette, oltre al sempre piacevole incontro con gli anziani, di far conoscere o riassaporare pietanze rigorosamente italiane.

Il delizioso pranzo è preparato ogni mese dalla signora Francesca Cannone.

Attività della SAIG



Il Corso di cucina della SAIG del mese di novembre

Giovedì 13 novembre, "Gnocchi di ricotta e zucca".
(Regione Liguria)

Giovedì 27 novembre, "Faraona al vino rosso".
(Regione veneto)

Il corso sarà eseguito dalla sig.ra Francesca Cannone

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2014 - 2015:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

La SAIG informa che il Corso di Cucina e il Corso d'informatica sono gratuiti.

**Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00**

Ponte ferroviario della Seymaz, un capo d'opera industriale sconosciuto e scomparso

Una pagina nella storia della ferrovia dei Trois-Chêne si è svolta, segnando una tappa nella costruzione del CEVA. Infatti, il ponte che passava sulla Seymaz tra i comuni di Chêne-Bourg e Chêne-Bougeries fu demolito per far posto ad un nuovo doppio binario che permetterà ai treni di attraversare il fiume.

Un po' di storia

Quando mi è stato chiesto di trovare il nome della società che ha realizzato ed installato nel 1887, il ponte della Seymaz, non pensavo che il compito sarebbe stato troppo difficile. I risultati di questa ricerca faticosa dovendo ancora essere altamente arricchiti, mi permetto di chiedere a chiunque possa avere informazioni su questo argomento a farsi avanti *. Questo renderà un tributo più completo al produttore di questa splendida opera che è Charles Schmied et Fils, specialista indiscusso di quei tempi per tutti i "lavori di ferro."

Il ponte della Seymaz con una gamma di 12 metri di lunghezza, è stato costruito nel 1887 dall'azienda Ginevra Charles Schmied, un anno prima dell'apertura della linea ferroviaria che collega la stazione delle Eaux-Vives a quella di Annemasse. Questa azienda è allora onnipresente nei progetti che richiedono una conoscenza approfondita, sia nella progettazione che nella realizzazione di tutto ciò che riguarda "la struttura in acciaio ed altre opere di ferro." Così sarà anche essa a realizzare il ponte del Foron e il serbatoio d'acqua di 300m³ della stazione dalle Vollandes, rapidamente ribattezzata stazione delle Eaux Vives.

In quei tempi, la società Charles Schmied et Fils è al centro di molte altre realizzazioni. Essa è quindi l'istigatrice della creazione della stazione di pompaggio di Vessy di cui assicurerà la realizzazione della

rete di distribuzione dell'acqua. Un progetto lanciato dalla *société des Eaux d'Arve* (società delle acque d'Arve) che è stata creata per l'occasione nel 1866. In fatti, Charles Schmied è stato incaricato di progettare ed installare i tubi per acqua potabile a 12 privati e una parte dei comuni di Cologny e Vandoeuvres. Il ruolo esatto svolto da Charles Schmied non è chiaramente definito in quello che è stato descritto all'epoca come "un ampio lavoro sul fiume Arve." Tuttavia, è certo che l'azienda ha assunto anche altre opere di questo sito, tra cui la realizzazione del ponticello e della canalizzazione sospesa che collegava la stazione di pompaggio ai pozzi – di quaranta metri di profondità – scavati sulle rive dell'Arve.

Charles Schmied ha inoltre anche concepito opere più piccole, come la serra e l'Orangerie del parco omonimo costruito nel 1860 durante la ristrutturazione del giardino della proprietà. Si nota che questi due edifici contengono cantine a volta e sono collegati da un passaggio sotterraneo. Queste sono le uniche altre realizzazioni che abbiamo, finora, tracciato.

Frédéric Montanya
*montanya@bluewin.ch

Tirato da : « *Les chemins de fer du canton de Genève* », Service des monuments et des sites, septembre 2004. « *Recensement architectural du canton de Genève* », idem, 2010.



L'AMBIANCE

CAFÉ • RESTAURANT • PIZZERIA

Rue châtelaine 5
1203 Genève
tél. : 022 340 33 68



Teatro di Carouge

Ricostruzione del Teatro di Carouge : il progetto potrà andare avanti.



Il Consiglio amministrativo della Città di Carouge prende atto dell'insuccesso del referendum indetto contro lo stanziamento per lo studio del progetto di ricostruzione del Centro comunale di Carouge (Teatro di Carouge - Laboratorio di Ginevra e Sala delle feste).

Gli studi possono cominciare, dunque, ed il progetto definitivo dovrebbe essere verosimilmente presentato al Consiglio comunale già alla fine del 2015. Il Consiglio amministrativo si compiace che il progetto di ricostruzione del Centro comunale, la cui proposta di studio è stata votata da una larga maggioranza del Consiglio comunale il 29 aprile scorso, possa oramai andare avanti.

Nei mesi prossimi, gli architetti potranno presentare in modo dettagliato il loro progetto fino alla fase di esecuzione. Durante questo periodo, il Consiglio amministrativo raddoppierà i suoi sforzi per ottenere dai diversi partner pubblici o privati gli impegni finanziari definitivi ed indispensabili al finanziamento del progetto.

La proposta di realizzazione dovrebbe poter essere sottoposta al Consiglio comunale probabilmente fin dalla fine del 2015.

Il Consiglio amministrativo sottolinea anche con grande soddisfazione la forte mobilitazione da parte della città di Carouge intorno a questo progetto, contrassegnata particolarmente dalla costituzione di un importante Comitato di sostegno cittadino (www.theatre-carouge-oui.ch) in seguito al lancio del referendum. Tuttavia, cosciente che questo grande progetto necessita di essere presentato in maniera ancora più chiara alla popolazione, il Consiglio amministrativo intende proseguire i suoi sforzi per permettere a tutti di disporre dell'insieme delle notizie relative ai lavori, alle soluzioni economiche e razionali prese in considerazione così come al loro finanziamento. Costruito nel 1972, il Centro comunale attuale non è più a norma ed implica obbligatoriamente delle trasformazioni consistenti: eliminazione delle parti in amianto, rifacimento completo dell'isolamento, sostituzione delle installazioni

elettriche e dell'impianto idraulico, messa a punto delle norme energetiche e di sicurezza.

Inoltre, le indispensabili sale destinate alle prove, all'amministrazione e allo stoccaggio (scenari ed abiti) sono oggi dispersi con notevole dispendio economico in locali inadeguati. Infine, l'affitto dei locali (sala piccola, locali tecnici ed amministrazione) situati al n°57 della rue Ancienne, scade prossimamente e tutto questo richiede una risistemazione. Nel 2011, già 31 dei 32 uffici di architetti che partecipano al concorso di rinnovamento del Centro comunale avevano ritenuto che soltanto una demolizione-ricostruzione totale dell'edificio risponderebbe ai bisogni del Teatro.

Le autorità della Città di Carouge si avviano con determinazione alla realizzazione di questo magnifico progetto di cui la vita economica, culturale e sociale della nostra città ha assolutamente bisogno.

www.carouge.ch

LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES

Restauración chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio
33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82

m-nobs sa
menuiserie
agencement

Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

In difesa degli abitanti di Onex!

Tra le cose più frustranti che esistono nella funzione di Sindaco o di Consigliere amministrativo vi è quella di dovere rispondere alla popolazione di Onex: "Ah, sì, conosco bene il problema, ma dovrete sapere che non è il Comune che può decidere, è il Cantone."

Eh sì, non è sempre evidente ritrovarsi nell'organizzazione amministrativa e poi, agli abitanti di Onex importa poco sapere chi si occupa della questione, ciò che loro vorrebbero è che si risolva il problema.

Inoltre, i comuni, a Ginevra, sono le collettività pubbliche che hanno meno competenze, rispetto a ciò che accade negli altri Cantoni della Svizzera. Attualmente, il Cantone di Ginevra sta cercando di rivedere la ripartizione di queste competenze, purtroppo per ragioni non piacevoli.

Infatti, il Cantone è in difficoltà finanziarie, mentre i Comuni sono piuttosto sani, perfino una Città come Onex, la seconda più precaria dell'area Ginevrina, riesce a far quadrare i bilanci, riesce ad avere dei conti in nero, riesce a sviluppare nuove prestazioni, riesce a rinnovare gli edifici ed arriva a controllare il suo debito.

Ma il Cantone, attualmente, non riesce più a pareggiare il bilancio senza tagliare sulle prestazioni. E purtroppo, queste prestazioni, sono quelle di cui la maggior parte degli abitanti di Onex ha bisogno. Infatti, tra le misure annunciate dal Consiglio di Stato, alcune si ripercuotono proprio sulla maggior parte della popolazione di Onex.

Alcuni esempi concreti che colpiscono



no in pieno la classe media:

- Soppressione dei sussidi dell'assicurazione-malattia di 40 franchi al mese: le persone sole che guadagnano tra 29'000 e 38'000 franchi all'anno, o le coppie senza bambini che guadagnano da 47'000 a 61'000 franchi all'anno, o le famiglie con 1 bambino che guadagnano da 53'000 a 67'000 franchi all'anno, per due bambini è da 59'000 a 73'000 franchi all'anno o per 3 bambini da 65'000 a 79'000 franchi all'anno, avranno 480 franchi all'anno di meno per ogni adulto.

- Le persone che usufruiscono delle prestazioni complementari cantonali (SPC) (anziani e persone handicappate, si vedranno dedurre il 10% dei sussidi dell'assicurazione-malattia, quando ne hanno ancora!

- Aumento dell'1% dell'imposta sugli alloggi sovvenzionati: tutti gli abi-

tanti di Onex che usufruiscono di alloggi sovvenzionati vedranno i loro aiuti diminuire: per esempio una famiglia con 1 bambino che è in un 4 locali in HLM a 1'283 fr/mese e che guadagna 77'000 franchi all'anno, dovrà pagare in futuro per lo stesso alloggio 1'347 franchi al mese, cioè 70 franchi in più al mese.

- Diminuzione di 100 fr/stanza della sovvenzione HM massima, cioè passa da 1'800 franchi per stanza, all'anno, a 1'700 fr/stanza/anno: anche qui, se questa famiglia fosse in un HM invece di essere in un HLM, vedrebbe il suo sussidio alloggio diminuire per un 4 locali da 600 fr/mese a 566 fr/mese.

Tutte queste misure colpiscono parecchio gli abitanti di Onex, perché si tratta essenzialmente di una popolazione di classe media modesta, che non ha guadagnato niente, o così poco, con la diminuzione delle tasse degli anni precedenti, e che, adesso, deve subire il rigore del bilancio cantonale.

A livello comunale, come sempre, cercheremo di compensare il più possibile queste misure antisociali, in modo particolare sviluppando delle prestazioni per quelli che ne hanno più bisogno e grazie a collaboratori e collaboratrici animati dal senso di responsabilità del loro mandato e dagli effetti concreti del loro lavoro. Assieme a loro, noi siamo l'ultimo bastione di fronte agli attacchi contro la qualità della vita a Onex.

C-A Kast,
Sindaco della Città d'Onex

FAZIO & C^{IE}

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06



1, Av. Edmond-Vaucher - 1219 Châtelaine

022 796 20 40

Vernier Street Arte accoglie l'esposizione interattiva " Turn Me On"

Dal 14 al 23 novembre, si terrà la seconda esposizione all'aria aperta di " Vernier Street Art." La nuova creazione di Dan Acher: "Turn Me On " s'impadronirà dello spazio urbano con audacia per incuriosire i passanti.

Uno dei tre punti fermi della nostra politica culturale è quello di facilitare l'accesso alla cultura. Per questo, il servizio della cultura di Vernier vi propone un'esposizione nello spazio urbano per essere il più possibile vicino agli abitanti.

Dopo una prima edizione nel quartiere di Châtelaine nel novembre 2013, " Vernier Street Art" accoglie la nuova creazione di Dan Acher " Turn Me On" che dà vita agli edifici della Città di Vernier. Interruttori disseminati nelle strade, facciate che si illuminano, che diventano vive, che vi guardano, che vi parlano in silenzio.

Quattro interruttori giganti formano un percorso attraverso il quartiere di Châtelaine (tra la biblioteca e Balexert) invitano all'esplorazione, alla tentazione. Saranno i passanti stessi ad azionarli e a proiettare occhi e bocche, effimeri sui muri, ma permanenti nell'immaginario. " Turn Me On" permette agli abitanti di Vernier di riappropriarsi della loro città, dell'urbanistica e di dare vita agli edifici che li circondano. Questo progetto rimarrà impresso nella mente e nell'immaginario degli abitanti quan-



to in quello dei passanti. " Turn Me On" è un modo per attingere ad informazioni pubbliche, per portare l'arte nei quartieri e presentarla alla popolazione.

Come funziona?

Su ogni interruttore, un'iscrizione " Turn Me On" ("Accendimi"), invita i passanti ad azionarlo.

Su una facciata non lontana lo stesso messaggio proiettato in formato gigante lampeggia, e invita all'azione. Quando si aziona uno di questi interruttori a partire da quando comincia a fare buio, il messaggio sulla facciata viene sostituito da una palpebra chiusa. Poi l'occhio si apre lentamente, si mette in azione, osserva, rimane vivo per un minuto, per poi lasciare il posto alla palpebra che si richiude ed infine scomparire. Fino al prossimo passante che farà apparire un occhio diverso.

Gli interruttori faranno apparire sia occhi, sia bocche. Le bocche si animeranno formando dei sorrisi, dicendo delle parole in modo silenzioso, scoprendo i denti, giocando con la lingua...

Una creazione Dan Acher Happy City Lab In collaborazione con federal-studio.com Studio Corium: interattivo media design

Info

Le installazioni sono accessibili da venerdì

14 novembre a domenica 23 novembre L'esposizione sarà aperta dalle 17:30 alle 2:00 del mattino, tutti i giorni.

Entrata libera

Luogo

Percorso pedonale attraverso il quartiere di Châtelaine (tra la biblioteca e Balexert).

Accesso

Il percorso è accessibile a passeggini e sedie a rotelle, e può essere visitato in una quindicina di minuti.

Scheda pedagogica

Una scheda di presentazione dell'esposizione con numerose idee di attività è disponibile in formato PDF su

www.vernier.ch/programmeculturel

VernierStreetArt_©-federal-studio

 **Orféelis**

MONTRES

BIJOUX

www.orphelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

 **Gaon Cerato**

 **HYUNDAI
AGENCE**

**GARAGE CARROSSERIE
du BOULEVARD**

VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES

10, ch. de Maisonneuve
1219 Châtelaine/GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36

Info@garage-du-boulevard.ch

7, boulevard d'Yvoy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00



Sandrine Salerno : Ginevra è una Città singolare

Già da tempo perciò la Città lavora per l'elaborazione di una vera politica municipale in materia di diversità. Una politica che ha cominciato a formarsi, nel 2011, all'epoca dell'adesione della Città di Ginevra al programma " Città interculturali" del Consiglio d'Europa. Nell'ambito di questa rete, la Città ha potuto approfittare dell'esperienza acquisita da altre città nell'elaborazione delle loro politiche. Ha potuto beneficiare anche di un quadro concettuale, di una metodologia e di un insieme di esperienze per sviluppare la sua propria strategia e il suo piano d'azione in materia di diversità.

È con piacere, dunque, che posso presentare oggi i frutti del nostro studio. Fondata sui principi di inclusione sociale, di uguaglianza, di partecipazione e di pluralità delle identità, la politica municipale che abbiamo definito mira a fare della diversità culturale una forza, una carta vincente per costruire insieme uno spazio di vita comune ed una città "duratura."

Questa politica illustra anche l'im-



portanza per la Città di elaborare un discorso sulla "diversità", in opposizione al discorso "di integrazione degli stranieri e dei migrati" sviluppato dal cantone e dalla Confederazione. Integrare significa infatti che esiste una norma e che certe persone non vi si

conformano. Invece, le autorità della Città di Ginevra considerano allo stesso modo tutti gli abitanti del territorio municipale, indipendentemente dalla loro origine, statuto

di soggiorno o durata del passaggio. Riconoscono il loro contributo attivo al divenire di Ginevra.

Realizzata dal *Service Agenda 21 - Ville durable*, questa politica serve da quadro di riferimento per progetti realizzati da diversi dipartimenti della Città e si rivolge all'insieme della popolazione ginevrina. Così, quest'autunno, hanno avuto luogo sulla Piana di Plainpalais l'esposizione "*L'étranger à l'affiche*" e la manifestazione "*Genève, sa gueule*".

Vengono sostenuti anche numerosi progetti associativi, come la Festa della diversità organizzata dalla Federazione *Maison Kultura* o ancora il Festival di film "Migrazioni di ieri e di oggi" che si svolgerà nella cornice dei 40 anni del Centro Contatto Svizzero-immigrati dal 31 ottobre al 4 novembre alla *Maison des Arts du Grütli*. Altrettanti avvenimenti che ricordano che la diversità è la nostra più grande ricchezza.

Sandrine Salerno
Consigliere amministrativo

Esther Alder incontra i partner associativi. Insieme al servizio della comunità

Esther Alder, Consigliere amministrativo, ha incontrato i partner associativi del Dipartimento della coesione sociale e della solidarietà tra cui la SAIG ! -, il 9 ottobre 2014, per redigere un bilancio delle collaborazioni e presentare le attività svolte dal suo dipartimento.



Il magistrato ha sottolineato a che punto il lavoro delle 250 associazioni attive nel campo della coesione sociale, degli anziani e dei giovani costituisca un supplemento indispensabile all'attività municipale.

"Le associazioni sono i partner inevitabili della realizzazione di politiche pubbliche prioritarie. Senza la loro partecipazione attiva e quella dei numerosi volontari che svolgono una grande quantità di compiti, la nostra società, semplicemente non funzionerebbe", sostiene Esther Alder.

Ha messo in evidenza una delle sue

priorità, il problema dell'alloggio per le persone in difficoltà. Con i cambiamenti socio-economici, la precarietà si estende e si manifesta in modi diversi. "È molto inquietante, sottolinea Esther Alder. In questo contesto, è più che mai necessario favorire l'accesso all'alloggio per le persone in difficoltà. "I diversi partner ed i numerosi studi dimostrano che vi è la necessità di 600 logements-relais cioè di alloggi temporanei per l'insieme del Cantone. La Città deve proporre 300. Finora, Esther Alder annuncia che 150 nuovi alloggi sono stati creati con il sostegno di partner associativi autorizzati e riconosciuti.

Una decina di alloggi sono stati disposti a *Villa Freundler*.

Per realizzare questo progetto, la Città ha lavorato con le associazioni *Bab-Via* e *Caritas*.

Altri logements-relais o alloggi temporanei per i giovani in formazione

dovrebbero sorgere al n°43 e al n°45 della rue St-Jean. Prossimamente, venti di questi alloggi saranno realizzati a *Fort-Barreau*. Il progetto di realizzazione dovrebbe essere presentato molto presto al Consiglio comunale da Rémy Pagani.

Collaborazione in favore dei più svantaggiati

Nel mese di settembre, la Città ha messo la *Villa Riant Parc* a disposizione della Fondazione *Au Coeur des Grottes* per alloggiare donne e bambini in difficoltà. Per quanto riguarda

→ **Segue a pag. 20**

Lancement de la campagne de vaccination contre la grippe saisonnière

La campagne de vaccination contre la grippe débute cette semaine dans le canton de Genève. Le vaccin est le meilleur moyen d'éviter la maladie ainsi que sa transmission à des personnes vulnérables. La vaccination est recommandée en particulier aux personnes à risque de développer des complications graves ainsi qu'à celles ayant des contacts rapprochés avec elles.

Maladie fréquente et contagieuse souvent confondue avec un simple refroidissement, la grippe saisonnière n'est pas une infection bénigne. Chez les personnes vulnérables, le virus peut entraîner des complications ou une aggravation des maladies préexistantes.

La vaccination contre la grippe saisonnière est recommandée aux populations vulnérables, soit les personnes âgées de 65 ans et plus, les adultes et les enfants atteints d'une maladie chronique ainsi que les femmes enceintes.

La vaccination est également indiquée pour les personnes qui, au sein de leur famille ou dans le cadre



de leur activité professionnelle sont en contact régulier avec une personne à risque. Elle est ainsi vivement conseillée aux soignants, au personnel des crèches et garderies ou encore des établissements pour personnes âgées ainsi qu'à l'entourage de nourrissons de moins de 6 mois.

Un message diffusé sur les écrans du réseau des Transports Publics Genevois sensibilisera la population à cette vaccination.

La période idéale de vaccination s'étend de mi-octobre à mi-novembre. Toute personne, souhaitant se faire vacciner dans le canton de Genève, peut le faire en s'adressant :

- A son médecin traitant, sur rendez-vous.
- Au service de médecine de premiers secours et des urgences, Hôpitaux Universitaires de Genève,

du lundi au vendredi de 10h à 16h, sans rendez-vous.

- A l'Hôpital des Enfants, département de pédiatrie, Hôpitaux Universitaires de Genève, le mercredi matin, sur rendez-vous.

En outre, le **7 novembre** prochain, à l'occasion de la Journée nationale de vaccination, il sera possible de se faire vacciner sans rendez-vous auprès des médecins participant à cette action, dont la liste se trouve sur le site <http://www.kollegium.ch/grippe/f.html>. Le prix indicatif est fixé à 30 francs et le patient est prié de payer comptant.

Seules les personnes présentant des risques accrus de complications peuvent se faire rembourser les frais de vaccination par leur caisse-maladie, sous réserve du montant de la franchise. Sur le lieu de travail, les coûts liés à la vaccination sont souvent pris en charge par l'employeur.

<http://www.ge.ch/deas/>

Sur internet :

www.sevaccinercontrelagrippe.ch/

Lutte contre les violences domestiques : un site facilite les interactions entre les secteurs privé et public

En dépit d'un réseau public et parapublic de prise en charge des situations de violences domestiques reconnu et performant, les Genevois, cherchant de l'aide au-delà de leur cercle de proches, continuent de s'adresser prioritairement à leur médecin. Ce constat met en lumière la nécessité d'offrir un outil accessible tant par le "réseau violences domestiques" que par les professionnels exerçant dans le privé. Depuis le 8 octobre, un site, élaboré par le DSE, permet d'assurer une gestion précoce et adaptée des situations de violence domestique et facilite l'orientation des personnes, victimes ou auteurs, vers les structures les plus adaptées.

Chaque année à Genève, 4,3 % des adultes se déclarent victimes de vio-

lences domestiques. Au cours de leur vie, quatre femmes sur dix (38 %) et un homme sur quatre (25 %) seront touchés. Il ressort également qu'un tiers des patients des professionnels de la santé est susceptible de subir ce type de violences.

Aujourd'hui, un réseau efficace et complet assure la prise en charge des personnes concernées, victimes et auteurs, ainsi que de leurs proches. Pour permettre une gestion adaptée de ces situations, une bonne connaissance des pratiques en vigueur et des institutions membres du "réseau violences domestiques" par l'ensemble des professionnels est primordiale.

L'Etat de Genève a donc conçu un outil en ligne simple d'utilisation et destiné aux professionnels travaillant dans le canton. Il a pour but d'orienter les personnes victimes ou

auteurs de violence domestique vers des structures spécialisées et appropriées:

www.ge.ch/violences-domestiques

Accessible d'un ordinateur, un smartphone ou une tablette, cette plateforme est gratuite. Elle s'adresse à tous les professionnels, ceux du réseau privé comme ceux du réseau public, médecins, avocats, assistants sociaux, éducateurs, etc.

Disponible à compter du 8 octobre 2014, ce site sera officiellement lancé lors du 11ème Forum violences domestiques ayant pour thème : « l'interdisciplinarité au service de la complexité ». Cet outil unique en Suisse fera l'objet d'une intense campagne d'information auprès des professionnels dès l'automne 2014.

www.ge.ch/dse

Esther Alder incontra i partner associativi. Insieme al servizio della comunità

← Segue da pag. 18

le persone senza dimora, è molto soddisfatta di essere riuscita a perpetuare l'apertura ed il finanziamento di un secondo alloggio PC.

Quest'anno, l'apertura di queste abitazioni è prevista per il 15 novembre. Ogni inverno, 200 letti sono messi a disposizione delle persone senza tetto. Anche qui, il sostegno e l'accompagnamento di queste persone, è ancora possibile grazie alla collaborazione di numerose associazioni.

Altra preoccupazione evidenziata dal magistrato verde è la difficoltà di accesso ai servizi pubblici ed alla cultura, difficoltà che può rendere fragile la coesione sociale. Per risolvere questo problema, ha deciso di creare degli sportelli di informazioni generiche al servizio della popolazione.



Esther Alder

L'anno scorso, due Punti Info-servizio sono stati aperti nei quartieri di *Plainpalais e della Servette*. Il 16 ottobre, un terzo Punto info-servizio è stato inaugurato nel quartiere di *Pâquis*. Un quarto ancora sarà aperto quest'inverno nel quartiere di *Eaux-Vives*. Il successo incontrato dai due primi sportelli dimostra che sono la risposta ad un vero bisogno. Il Consigliere amministrativo ha proseguito il suo intervento ricordando che un nuovo regolamento che fissa le condizioni di concessione delle sovvenzioni

municipali entrerà in vigore il 1 gennaio 2015. Questo nuovo regolamento municipale mette in chiaro le esigenze che riguardano i beneficiari e semplifica il processo di attribuzione delle sovvenzioni.

Un **rapporto** del Dipartimento della coesione sociale e della solidarietà che redige uno stato delle sovvenzioni concesse a circa 250 associazioni è disponibile sul sito www.ville-geneve.ch o su richiesta al n° 022 418 4900.

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15 - 1213 Onex / Genève - T 022 879 12 34 - - Rue de la Servette 93 - 1202 Genève T 022 919 21 00
Rue Ancienne 45 - 1227 Carouge / Genève T 022 343 16 20 - - Rue de Chantepoulet 10 - 1201 Genève T 022 732 74 74